

Gabinetti & Fontanelle

Il sogno degli italiani il segno della civiltà

DI PIER LUIGI CIOLLI

Firenze. Nulla resta dell'ingegno rinascimentale dei nostri avi. Un'amara riflessione che si concretizza in un semplice aspetto fisico e culturale: **GABINETTI E FONTANELLE PUBBLICHE SONO UN MIRAGGIO.**

Ogni tanto leggiamo di migliaia di euro spesi per allestire o restaurare un giardino ma, andiamo a vedere, e lo troviamo privo di un **GABINETTO AUTOPULENTE** e di una **FONTANELLA A PULSANTE.**

Pare che per chi è stato eletto ad amministrare il Comune, in questo caso di Firenze, lo slogan sia: *Essendo un Comune povero, fate i vostri bisogni a casa, portatevi dietro la borraccia, rinfrescatevi e lavate le mani sempre a casa. Se avete soldi, entrate in un bar.*

Insomma, in particolare a Firenze, pare che non ci possiamo permettere di attrezzare ogni giardino, ogni capolinea del trasporto pubblico e i grandi parcheggi con un gabinetto autopulente e una fontanella.

Contemporaneamente vediamo spendere il Comune, per esempio, per allestire una pseudo spiaggia per 30 persone con una spesa iniziale di 80.000,00 euro oppure per pagare una frenetica attività di incontri internazionali su temi mondiali Pace Fame Lavoro dove si chiacchiera come al bar dello sport tanto, essendo insolubili, una soluzione vale l'altra o peggio per supportare con la pulizia e sorveglianza delle feste dichiarate culturali che portano inquinamento atmosferico e acustico che evidenziano un grande business per chi somministra bevande alcoliche e altro oppure... l'elenco sarebbe lunghissimo.

